Saluto introduttivo assessore Sara Vito

Il Friuli Venezia Giulia sta affrontando un momento storico decisivo per scegliere quale sia il modello di sviluppo al quale tendere e il tema dell'energia, per il particolare momento di transizione che sta vivendo a livello italiano e internazionale, può contribuire in maniera determinante a realizzare l'idea di futuro che vogliamo perseguire.

Siamo all'inizio di una nuova era e con questo documento diamo avvio a una new green economy rivoluzionaria, innovativa e di altissimo livello tecnologico, che guarda con coraggio alle grandi sfide che ci attendono.

Gli obiettivi di Europa 2020, della crescita intelligente, sostenibile e inclusiva sono i pilastri anche delle politiche ambientali ed energetiche che questa Amministrazione ha messo al centro delle priorità dell'azione di governo, rafforzando i concetti della tutela e valorizzazione del territorio, della sostenibilità, della competitività e dell'uso razionale delle risorse a vantaggio delle generazioni future.

Il Piano Energetico Regionale rappresenta una chiave di lettura di questa impostazione e contribuisce a promuovere la nuova stagione della programmazione regionale, capace di valorizzare le eccellenze esistenti, di investire su innovazione e ricerca, di attuare una politica fondata sulla combinazione di risparmio, efficienza e utilizzo delle fonti rinnovabili, diminuendone i costi di utilizzo.

Il P.E.R. è lo strumento di cui la Regione si dota non solo per analizzare il quadro energetico del proprio territorio, ma anche per fornire agli enti locali, alle imprese, a tutti i cittadini, nonché a se stessa, le corrette linee guida per permettere che lo sviluppo economico e sociale sia accompagnato da un uso sempre più razionale dell'energia.

Nel P.E.R. la Regione programma, indirizza e armonizza nel proprio territorio gli interventi strategici in tema di energia. Il documento, tecnico nei contenuti e politico nelle scelte, indirizza verso le misure potenzialmente più efficaci e integra il fattore energia alla pianificazione territoriale, puntando a ridurre le emissioni di gas climalteranti.

La strategia che vogliamo mettere in campo contribuirà a rendere sempre più europeo il FVG, perseguendo il principio dello sviluppo sostenibile, tutelando il patrimonio ambientale storico e culturale, e al tempo stesso completando le azioni e la vision economica finanziaria della L.R. 3/2015 Rilancimpresa. La rivoluzione green che si avvia con questa nuova politica energetica regionale vuole orientare il sistema economico alle clean technology e a incentivare le imprese a creare nuova occupazione attraverso i green job, promuovendo i nuovi skill collegati alle nuove professionalità.

In quest'ottica la Regione stipula intese e accordi per favorire ricerca e innovazione, per formare e informare imprese e addetti, per favorire il risparmio energetico dei processi produttivi; interviene per sburocratizzare il sistema per di rendere più facile la produzione di energia da fonte rinnovabile e per migliorare la rete elettrica e l'autoconsumo; investe su efficienza e risparmio energetico e su più ricerca applicata alle FER, fonti energetiche rinnovabili.

Quadro normativo, obiettivi e vision sono le premesse da cui si è partiti per fare poi il punto del sistema energetico regionale attuale, indicando lo scenario energetico di riferimento, cd. baseline, che si avrebbe in futuro in assenza di piano. Questo documento programmatico però si spinge oltre e indica soprattutto dove vogliamo arrivare e quali possono essere le misure su cui investire per arrivarci. Di esse si analizza pertanto la potenzialità strategica e, affinché sia possibile un costante autoaggiornamento e dinamicità dello strumento, si punta sul concetto della flessibilità.

Numerosi sono stati gli investimenti in materia di energia, realizzati dagli assessorati competenti In questi primi due anni di mandato, anticipando i contenuti del piano stesso:

- 19,2 milioni di euro per gli interventi sulla prima casa finalizzati al risparmio energetico, per il riuso del patrimonio immobiliare, per interventi di riqualificazione energetica per l'edilizia pubblica sovvenzionata ATER, per interventi di riqualificazione energetica dei comuni montani;

- 3,3 milioni di euro per l'acquisto di veicoli ecologici o ibridi e per l'acquisto di biciclette elettriche;
- 12 milioni di euro per l'efficientamento della pubblica illuminazione, l'utilizzo di biomasse e la riqualificazione energetica del settore produttivo;
- 11,4 milioni di euro per la diversificazione energetica in FER delle aziende agricole.

Sono previsti inoltre con il POR FESR 2014 – 2020, 57,5 ML per la riqualificazione energetica di edifici scolastici e strutture ospedaliere e sanitarie.

La Giunta regionale ora adotta questa proposta di piano, redatto grazie alla collaborazione del Servizio Energia della Direzione ambiente ed energia con ARPA FVG e con l'Università di Udine, Dipartimento di Ingegneria elettrica, gestionale e meccanica, per sottoporlo all'attenzione degli stakeholder e di tutti gli interessati che potranno contribuire alla sua stesura definitiva e che ringrazio per aver già fornito un apporto importante nella fase di preliminare ascolto che è stata avviata fin dall'inizio di questo complesso e sfidante lavoro.

Avv. Sara Vito

Ass. Ambiente ed Energia